



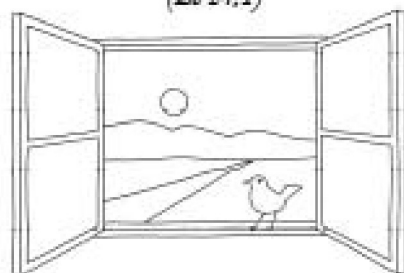
CHIESA DEL SACRO CUORE

Abano Terme

tel. 0498669342

Il primo giorno della settimana, di buon mattino...

(Lc 24,1)



I TRE GIORNI DELLA PASQUA 14-16 APRILE 2017

OGNI GIORNO DEL GRANDE TRIDUO È PASQUA

Inizio del Triduo: **Giovedì Santo 13 aprile**

ore 18,00

S.MESSA nella "Cena del Signore"

con il rito della lavanda dei piedi

ore 21,00-23,00

"Ora Santa" davanti al Sacramento dell'Eucaristia in Cappella San Giuseppe: è il grazie della Chiesa per il dono supremo del suo Signore.

⇒ **1° giorno: VENERDÌ SANTO 14 APRILE - Pasqua nella "Passione del Signore"**
giorno di digiuno e astinenza

ore 18,00 **SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL Signore:**

liturgia della parola, adorazione della croce, santa comunione

ore 21,00 **VIA CRUCIS** - ostensione della croce - bacio al Crocifisso

⇒ **2° giorno: SABATO SANTO 15 APRILE - Pasqua nella "Sepoltura del Signore"**
"Oggi la Chiesa è in silenzio, si astiene dal sacrificio della Messa, medita presso il sepolcro del Signore la sua discesa agli inferi, la discesa dell'Amore Vittorioso nel silenzio assoluto della morte."

(N.B.: oggi in nessuna chiesa si celebra la messa festiva del sabato; la prima Messa di Pasqua si celebra nella notte.)

⇒ **3° giorno: PASQUA NELLA "RISURREZIONE DEL Signore"**

- nella notte di **SABATO 15 APRILE**

ore 21,00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE** (1ª MESSA DI PASQUA)

- nel giorno di **DOMENICA 16 APRILE**

SS. MESSE ore 7,30_(solo oggi) – 9,00 – 10,00 – 11,00 – 12,00 – 18,15

Ore 17,45 **Celebrazione del Vespro**

Giovedì, venerdì e sabato santo ore 8,30: **Celebrazione delle Lodi**

Lunedì di Pasqua, 17 aprile

SS. Messe ore 9,00 – 10,00 – 11,00 – 12,00 – 18,15

L'unica cosa veramente infinita,
o Cristo, è il tuo amore.

H. U. von Balthasar



Cristo è risorto!
è veramente risorto!
Se Egli è con noi,
perché
avere paura?

S. Giovanni Paolo II

Cristo è risorto!
Questa è la bella notizia
che riempie il mondo
della gloria di Cristo
e l'umanità
di luce e di speranza.

Paolo VI

*Questa è la gioia:
Cristo è vivo,
Cristo ci ama,
Egli ci dona
la sua misericordia.*

AUGURIO PASQUALE COME PREGHIERA

Aiutaci, Signore, a portare avanti nel mondo e dentro di noi la tua risurrezione.

Donaci la forza di frantumare tutte le tombe in cui la prepotenza, l'ingiustizia, la ricchezza, l'egoismo, il peccato, la solitudine, la malattia, il tradimento, la miseria, l'indifferenza hanno murato gli uomini vivi. E metti una grande speranza nel cuore.

Concedi, a chi non crede in te, di comprendere che la tua Pasqua è l'unica forza della storia perennemente eversiva.

E poi, finalmente, Signore, restituisci anche noi credenti alla nostra condizione di uomini veri, che vedano attorno a sé solo fratelli e sorelle, tutti in cammino con Te verso Emmaus, oggi come allora.

Del resto è così che ci hai visto anche Tu il mattino di Pasqua: "Va dai miei fratelli...". Proprio così hai detto a Maria di Magdala con l'incarico dell'annuncio pasquale.

Buona Pasqua.

don Antonio, don Angelo, don Graziano

PASQUA, LA FESTA DEI MACIGNI ROTOLATI

Vorrei tanto che il mio augurio pasquale fosse il meno generico possibile. Ma ho paura di ricorrere a riferimenti discriminatori.

Ricorrerò, allora, alla suggestione del macigno, che la mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme, messa all'imboccatura dell'anima, che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo, che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

È il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione, del peccato. Siamo tombe alienate. Ognuna con il suo sigillo di morte.

Pasqua, allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi: sarà Pasqua se ognuno di noi uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto.

Pasqua è la festa dei macigni rotolati.

Pasqua, dunque, non è la festa del ristagno.

Ho letto in questi giorni un manifesto che annunciava per venerdì santo una solenne Via crucis organizzata dagli Amici della tradizione.

Ho apprezzato l'iniziativa. Ma mi sono detto che fino a quando nelle nostre città la Via crucis non sarà organizzata dagli amici del cambiamento, dagli appassionati della rivolta, dai poveri che si ribellano, dai condannati alle piccole croci quotidiane, da chi vi rimane schiacciato sotto, da chi è ingiustamente spogliato di tutto come Cristo, da chi viene abbeverato con l'aceto e il fiele di una vita insostenibile, avremo sempre delle pasque sterilizzate, delle liturgie innocue, delle aurore senza mattino.

E i macigni continueranno a ostruire i nostri sepolcri.

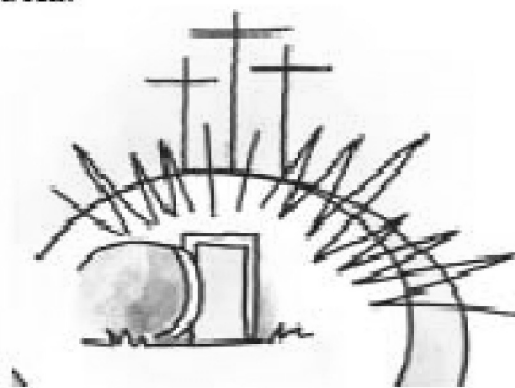
Che la Pasqua sia per tutti una festa spiritualmente eversiva.

Solo allora questa allucinante vallata di tombe che è la terra, si muterà in serbatoio di speranze.

Il Risorto vi illumini di gioia e vi riempia di fiducia.

Con lui ce la faremo.

(T. Bello, vescovo)



TEMPO PER LE CONFESSIONI

Una volta all'anno, almeno a Pasqua, è salutare porci le "grandi domande": quando è stata l'ultima volta che ti sei interrogato sul serio su "perché si vive?".

La mia vita ha una direzione, un progetto, una linea guida?

Quanto si ispira al Vangelo? Sto facendo qualcosa per conoscere sempre di più Dio, il Dio del Vangelo di Gesù?

Riservo del tempo ogni giorno o almeno alla domenica per il Signore?

Com'è il mio rapporto con: i membri della mia famiglia, i miei colleghi di lavoro, i membri della comunità in cui abito? Mi sento corresponsabile?

Sento il bisogno di fare una vera Pasqua incontrando il Signore risorto nei "punti di ristoro", i sacramenti della sua grazia?

Per ragazzi-studenti medie - superiori

Giovedì 13 aprile ore 16,00

Per tutti:

Venerdì 14 e Sabato 15 aprile

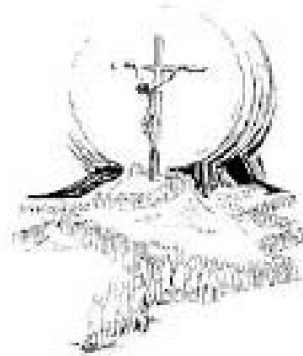
Dalle 9,00 alle 12,00

Dalle 15,00 alle 19,30

N.B.: per questa Pasqua non abbiamo proposto le confessioni comunitarie per i ragazzi perché imparino a confessarsi di loro iniziativa e perché i genitori si impegnino ad accompagnarli!

PREGHIERA

*Signore Gesù, Amore crocifisso,
grazie a te davanti alla nostra miseria
resta sempre aperta una porta di speranza.
Ti basta sentire nel nostro cuore
un fremito di dolore e di pentimento
per riversare su di noi
il fiume della tua misericordia
e farci passare dalla morte alla vita,
dalla tristezza alla gioia,
dal regno delle tenebre
al tuo regno di luce immortale.
Dal profondo del nostro cuore
e dal cuore di ogni uomo ti gridiamo:
Gesù, ricordati, ricordati sempre di noi!
Amen.*



Nelle celebrazioni del venerdì santo
ci sarà la colletta
"Un Pane per Amore di Dio"
segno delle rinunce quaresimali
in aiuto dei poveri e delle opere
della Chiesa in Terrasanta

N.B.: Catechismo riprende mercoledì 19 aprile